

Deliberazione n. 5/2020/INPR



Repubblica italiana

Corte dei conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Donata Cabras	PRESIDENTE RELATORE
Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE
Elisabetta Usai	I REFERENDARIO
Giuseppe Lucarini	REFERENDARIO

nella camera di consiglio del 12 febbraio 2020,

visto l'art. 100 comma 2 della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3 e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Sardegna);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 e sue successive modificazioni e integrazioni;

visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000, come modificato dalla deliberazione delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e dalla deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP/2008 del 19 giugno 2008;

visto, in particolare, l'art. 5, commi 1 e 2, del citato Regolamento di organizzazione, in ordine alla definizione dei programmi di controllo;

vista la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 21/SSRRCO/2019/INPR, adottata nell'adunanza dell'11 dicembre 2019, con la quale è stata approvata la "Programmazione de controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2020";

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 1/SEZAUT/2020/INPR del 23 gennaio 2020, adottata nell'adunanza del 20 gennaio 2020, che ha approvato la programmazione dei controlli della Sezione delle Autonomie per l'anno 2020, relativamente alle attività di coordinamento delle Sezioni regionali, per quanto concerne l'adozione delle Linee guida e delle pronunce di orientamento;

considerata l'esigenza di salvaguardare, nell'attuazione delle linee operative del programma delle attività di controllo, le particolarità derivanti dallo specifico regime di disciplina dell'ordinamento della Regione a Statuto speciale;

considerato che tra le attuali funzioni della Sezione regionale, risultano ampiamente prevalenti, quelle normativamente previste e ricorrenti quali:

il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione e i riscontri da operarsi nei confronti degli Enti locali e degli enti sanitari della Regione ai sensi dell'articolo 1 commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e di altre disposizioni legislative che attribuiscono specifiche funzioni di controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica;

ravvisata la necessità di avviare prontamente la programmazione dell'attività della Sezione con particolare riferimento ai controlli normativamente previsti che rispondono a specifiche e consolidate esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

considerato che la Sezione si riserva la facoltà di integrare o modificare in corso d'anno il presente programma anche in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo, nonché della dotazione organica del Personale di Magistratura e amministrativo e delle ulteriori attività indotte dall'esito delle indagini effettuate;

considerato che all'attribuzione delle indagini ai singoli magistrati e alla composizione dei collegi provvede annualmente il Presidente con proprio decreto;

vista l'ordinanza n. 4/2020 con cui è stata convocata per il 12 febbraio 2020 la Sezione per la discussione sul programma di controllo per l'anno 2020;

Udito il relatore, Presidente di Sezione Donata Cabras

DELIBERA

di approvare il "Programma delle attività di controllo per l'anno 2020" della Sezione di controllo della Regione Sardegna.

L'unito programma costituisce parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

che a cura della Segreteria copia della presente deliberazione sia trasmessa

- al Presidente del Consiglio regionale;
- al Presidente della Regione;

- all'Assessore regionale della Sanità;
 - ai Direttori generali della Presidenza e degli Assessorati regionali;
 - al Presidente del Consiglio delle Autonomie locali della Regione Sardegna;
 - al Presidente dell'ANCI Sardegna;
 - al Presidente dell'Unione delle Province Sarde;
 - al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Cagliari;
 - al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Sassari;
- nonché:
- al Presidente della Corte dei conti;
 - al Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.

Così deciso in Cagliari, nella camera di consiglio del 12 febbraio 2020.

Il Presidente relatore
(Donata Cabras)

Depositata in segreteria il 12 febbraio 2020

Il Dirigente
(dott. Paolo Carrus)



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di Controllo per la Sardegna

Programma delle attività per l'anno 2020

1. La Sezione di controllo per la Sardegna definisce col presente documento, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, le linee di programmazione delle indagini di finanza pubblica e dei controlli sulla gestione per l'anno 2020. In particolare, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, l'elaborazione del programma annuale di controllo si sviluppa nell'ambito di un procedimento che vede impegnate le componenti centrali e territoriali in una prospettiva unitaria, tesa a fornire un panorama informativo sempre più ampio, aggiornato ed approfondito, della gestione pubblica.

Il quadro di riferimento programmatico per l'attività della Sezione relativa all'anno 2020 è stato delineato dalle Sezioni Riunite, con la deliberazione n. 21/SSRRCO/INPR/19, depositata il 20 dicembre 2019, "Programmazione dei controlli e delle analisi per il 2020" e dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 1/SEZAUT/2020/INPR "Programma delle attività di controllo per l'anno 2020", adottata nell'adunanza del 20 gennaio 2020 e depositata il 23 gennaio 2020.

Tali linee di indirizzo sono volte a garantire che le funzioni di controllo della Corte dei conti siano esercitate, sia a livello centrale che a livello territoriale, sulla base di indicazioni coerenti e metodi standardizzati. In particolare, tematiche di rilievo che interessano trasversalmente i



diversi livelli di governo devono essere affrontate sulla base di criteri comuni di riferimento, definiti nei documenti di programmazione generale, individuando aspetti di specifico interesse.

2. Le attività di controllo della Corte per le indagini di finanza pubblica e i controlli sulla gestione devono essere indirizzati verso obiettivi di rilievo strategico sulla base del contesto di riferimento programmatico e tenendo conto dello scenario economico-finanziario che appare ancora impegnativo per il governo dei conti pubblici.

La situazione è, infatti, ancora caratterizzata da incertezze e pressioni protezionistiche nel quadro macroeconomico internazionale che incidono, rallentandone la crescita, sulle principali economie europee.

L'economia italiana, che si colloca al di sotto della media europea, ne risente ulteriormente.

Tale situazione si riverbera anche sugli equilibri della finanza pubblica e la condizione dei conti appare fragile ed esposta a rischi, nel breve come nel medio termine.

In tale quadro, la Corte dei conti è chiamata al massimo impegno nello svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, ai fini della completa attuazione delle disposizioni in tema di verifica della applicazione delle norme dettate per il contenimento della spesa dall'art. 6, comma 3, del d.l. 174/2012, la Sezione delle Autonomie ha adottato la deliberazione n. 20 del 22 luglio 2019 contenente le metodologie/linee guida su cui fonda una vasta gamma di parametri atti a definire la rimodulazione della spesa.

Alle Sezioni regionali della Corte dei conti sono affidate le funzioni di verifica circa l'attuazione dei criteri di razionalizzazione della spesa, esercitando la correlata vigilanza sull'adozione dei



rimedi indicati e rimettendo le risultanze alla Sezione Autonomie, cui è affidata la funzione di redigere un apposito referto al Parlamento.

La finalità di verifica, più che focalizzarsi sulla applicazione delle vigenti norme di riduzione della spesa da parte degli enti, è rivolta al riscontro dell'attitudine a razionalizzare gli esborsi, avendo a riferimento i fabbisogni standard, sia in termini di riallocazione selettiva delle risorse, che di definizione del giusto rapporto tra costi e prestazioni.

In applicazione della citata norma è anche previsto l'uso della banca dati *Opencivitas*, che è in grado di fornire, con riferimento a ciascun Comune e per un certo numero di servizi, un confronto puntuale, sia tra spesa storica e fabbisogno standard, sia tra livello effettivo delle prestazioni rese e livello quantitativo delle risorse.

In tal modo si auspica che le analisi della Corte possano andare oltre i parametri della regolarità e della sana gestione finanziaria, privilegiando l'analisi sulla qualità della spesa, anche in vista degli obiettivi del federalismo fiscale.

3.La Sezione, inoltre, nell'ambito degli indirizzi emersi in sede di Conferenza dei Presidenti in tema di giudizio di parifica del rendiconto generale della regione, ha già fornito le proprie indicazioni sui contenuti della relazione da allegare alla deliberazione di parificazione, in attesa della definizione oltreché dei contenuti, delle procedure da seguire nello svolgimento di tale giudizio, che saranno adottate con lo strumento ritenuto più idoneo, all'esito del confronto tuttora in atto all'interno del nostro Istituto.

Naturalmente, tali disposizioni, potranno trovare applicazione nella nostra regione compatibilmente con quelle contenute nel D.P.R. 16 gennaio 1978, n. 21 "Norme di attuazione



dello statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione”, che all’art. 10 dettano anche una generale disciplina del giudizio di parificazione.

4. Altro punto sul quale le linee di programmazione individuate dai documenti delle Sezioni riunite e della Sezione Autonomie richiamano l’attenzione per un approfondimento in sede territoriale concerne il monitoraggio della razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento alle misure adottate a norma dell’art. 20 del D.lgs. 175/2016 (in rapporto alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018), al fine di acquisire e fornire elementi di valutazione riguardo agli effetti sugli equilibri di bilancio degli enti partecipati per una considerazione del complessivo impatto sulla finanza pubblica.

Tanto premesso la Sezione di controllo per la Sardegna definisce, ai sensi dell’art. 5, commi 1 e 2, del Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo, il programma delle attività di controllo nell’ambito dei suddetti obiettivi e criteri metodologici di riferimento.

Di seguito sono indicati per ciascun ambito di controllo gli elementi programmatici per l’anno 2020.

Finanza regionale: Il controllo sulla gestione finanziaria delle regioni, come esposta nei bilanci preventivi e consuntivi, è finalizzato in particolare alla verifica del rispetto degli obiettivi di equilibrio, del vincolo previsto in materia di indebitamento dall’art. 119, comma 6, Costituzione, della sostenibilità dell’indebitamento e “dell’assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari”.

L’attività propedeutica alla celebrazione del **giudizio di parifica del rendiconto regionale** si svilupperà, in coerenza con i principi richiamati, attraverso la verifica dell’applicazione della



normativa di riferimento volta alla corretta realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e al raggiungimento dei risultati programmati.

Nell'anno si intende procedere anche all'esame del bilancio di previsione 2020-2022, a quello concernente la relazione annuale, riferita al 2019, del Presidente della Regione, sul sistema dei controlli interni, sulla base delle linee guida approvate dalla Corte dei conti (art. 1, comma 6, d.l. 174/2012), nonché del bilancio consolidato regionale 2019-2020.

Nel contesto dei controlli sulla finanza regionale si collocano quelli sul comparto Consiglio regionale sui **rendiconti dei gruppi** politici rappresentati in Consiglio regionale, previsti dal d.l. 174/2012 (art. 1, comma 10) che riguarderanno l'anno 2019 relativamente alla nuova legislatura e la **relazione sulla copertura delle leggi di spesa** emanate nel corso del 2019 che costituisce un altro punto nodale per la verifica della politica finanziaria regionale e consente di evidenziare eventuali squilibri e fattori che possano incidere sulla gestione delle risorse regionali anche attraverso l'analisi delle metodologie e delle tecniche di quantificazione degli oneri a carico dell'amministrazione avvalendosi delle schede tecniche prodotte dai servizi di supporto al Consiglio.

Servizio Sanitario regionale: Sul comparto sanità, che è quello maggiormente impegnativo e consistente della spesa regionale, la Sezione, nel corrente anno, procederà alla verifica dei risultati complessivi del Servizio sanitario regionale anche in rapporto con il Rendiconto della Regione 2019 e effettuerà l'analisi delle relazioni/questionario degli organi di revisione.

Enti locali: L'attività della Sezione nel corso del 2020 sarà volta all'esame delle relazioni annuali dei Sindaci sui controlli interni riferiti alle annualità 2017 e 2018 (art. 148 TUEL) e al riscontro dei bilanci di previsione e dei rendiconti degli enti per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 (art. 1, comma



166, l. 266/2005 e art. 148-bis TUEL), con particolare riferimento alle problematiche inerenti agli equilibri di bilancio.

Controlli sulla gestione: Le attività saranno volte all'analisi del sistema di finanziamento e di organizzazione delle Università della Sardegna (Cagliari e Sassari) per gli esercizi 2017-2019 e all'esame delle problematiche attinenti alla gestione delle liste d'attesa in ambito sanitario.

Lo schema di programma, anche con riguardo ai controlli sulle amministrazioni dello Stato e alla indicazione delle attività ricorrenti e non assoggettabili a programmazione, è contenuto nell'unito allegato A.



PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO PER

L'ANNO 2020

A- Comparto Regione

- Esame del bilancio di previsione 2020-2022, anche sulla base delle Linee Guida approvate dalla Corte dei conti.
- Verifica e parifica del rendiconto 2019 anche sulla base delle Linee Guida approvate dalla Corte dei conti.
- Attività di controllo sulla base della metodologia DAS - 2019.
- Esame della relazione annuale sul sistema dei controlli interni del Presidente della Regione sulla base delle Linee Guida approvate dalla Corte dei conti (art. 1 comma 6 D.L. 174/2012). Anno 2019.
- Esame bilancio consolidato regionale 2019-2020.

B- Comparto Consiglio regionale

- Relazione sulla copertura delle leggi di spesa (art. 1 comma 2 D.L. 174/2012) - 2019.
- Verifica dei rendiconti dei gruppi consiliari (art. 1 comma 10 D.L. 174/2012) - 2019 (Nuova legislatura)

C- Comparto Servizio sanitario regionale (SSR)

- Verifica dei risultati complessivi del Servizio sanitario regionale e rapporti con il rendiconto della Regione 2019.
- Analisi delle relazioni/questionario 2018 degli organi di revisione.



D- Comparto enti locali

- Esame delle relazioni annuali dei Sindaci sui controlli interni per il 2017-2018 (art. 148 TUEL).
- Esame dei bilanci di previsione e dei rendiconti 2017, 2018 e 2019 degli Enti Locali (art. 1 comma 166 L. 266/2005 e art. 148-bis TUEL) con particolare riferimento alle problematiche inerenti agli equilibri di bilancio.

E- Comparto Amministrazioni dello Stato

- Controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3 L. n. 20/1994.
- Controllo successivo di legittimità ai sensi dell'art. 10, comma 1, D.Lgs. n. 123/2011.

F- Attività ricorrenti non assoggettabili a programmazione

- Attività consultiva.
- Certificazione contratti collettivi del personale della Regione ed Enti del comparto.
- Certificazione contratti aziendali stipulati dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche (art. 11 D.L. n. 91/2013, convertito in L. n. 112/2013).
- Controllo sulle spese elettorali dei comuni.

G- Controlli sulla gestione

- Profili di analisi sul sistema di finanziamento e di organizzazione delle Università della Sardegna (es. 2017-2019).
- Problematiche attinenti alla gestione delle liste d'attesa in ambito sanitario

